

IL LIBRO

MASSIMILIANO PANARARI

TUTTE LE INSIDIE DEL PNRR

LA GRANDE opportunità del Pnrr, ma anche i rischi, se non lo si indirizza nel modo appropriato. Per fare prevalere la prima prospettiva serve una «visione di sistema più equilibrata», scrive l'economista Raffaele Brancati, presidente del centro studi Met e allievo di Federico Caffè e Giorgio Fuà. La straordinaria mole di fondi europei in arrivo si rivolge fondamentalmente ai big player e ai grandi gruppi industriali. Ma è l'intero sistema Paese a dovere essere traghettato nella profonda modificazione degli

ambiti produttivi. E dunque, per conseguire gli obiettivi della ripresa e della resilienza, occorre affiancare agli indirizzi stabiliti dal Piano una serie di politiche industriali ad ampio raggio. Se non si renderà partecipe un numero davvero esteso di operatori privati si finirà

con l'aumentare le disuguaglianze e ridurre il potenziale di crescita economica. Un aspetto che vale soprattutto per l'economia del Mezzogiorno e le aree marginali, e richiede la promozione di redditi da lavoro più elevati. Le politiche industriali vanno infatti pensate come un sistema articolato, basato sul coinvolgimento di molti attori privati insieme alle pubbliche amministrazioni. E non semplicemente come una "macchina" già pronta che richiede finanziamenti in più.

RIPRESA E RESILIENZA?
Raffaele Brancati
Donzelli Editore
pp. 160
euro 18



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

